FONDAZIONE I.N.D.A. onlus Protocollo in Entrata num: 568 Data Protocollo: 11/11/16



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO
(INDA)

| 2015 |

Determinazione del 4 ottobre 2016, n.97



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL
DRAMMA ANTICO
(INDA)

per l'esercizio 2015

Relatore: Antonio Mezzera

Ha collaborato per l'elaborazione dei dati: Michele Catapano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259, e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.P.R. 30 novembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico (Inda) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259/1958;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernente la trasformazione in fondazione dell'ente;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, contenente modifiche e integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20;

visto l'art. 8, c. 2, del decreto legislativo n. 20/1998, come modificato dall'art. 8, c. 1, lett. a), del decreto legislativo n. 33/2004, secondo cui la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio di esercizio della fondazione relativo all'anno 2015, nonché le relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'art. 4 della legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;



Corte dei Conti

udito il relatore, consigliere Antonio Mezzera e, su sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inda per l'esercizio 2015;

considerato che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio, è emerso quanto segue:

- 1) dopo circa un anno e mezzo dalla ricostituzione del consiglio di amministrazione, avvenuta l'8/8/2014, l'ente è stato, di nuovo, commissariato in data 5/2/2016;
- 2) il valore della produzione, di 5.530.631 euro, registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, quando è risultato di 5.955.775;
- 3) i costi della produzione hanno un decremento del 6,71 per cento rispetto al 2014, passando da 5.851.103 a 5.458.707 euro; peraltro, la voce 'costo per il personale' presenta un incremento;
- 4) il bilancio di esercizio espone un utile di 66.928 euro a fronte del risultato di euro 142.486 euro del 2013;
 - 5) il patrimonio netto si attesta a 4.503.316 euro rispetto ai 4.436.384 del 2014;
- permane il rilevante contenzioso tra l'Inda e la regione Sicilia per il cofinanziamento Fesr 2007-2013; oltre alle pendenze amministrativa e civile, sono ancora in corso indagini penali;
- 7) risulta necessaria un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività, al fine di garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse; ritenuto che possa, a norma dell'art. 7 della legge n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze del bilancio dell'esercizio e della relazione deliberata, che si unisce alla presente, perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO C. C. - 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione dell'Inda -, l'allegata relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'anno medesimo.

ESTENSORE

Antonio Mezzera

PRESIDENTE

Emrica Laterza

Depositata in Segreteria - 4 NOV. 2016

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

P	REM	IESSA	8
1	II	quadro normativo	9
2		li organi	
3		personale	
4		attività istituzionale ed il rilevante contenzioso	
5		risultati della gestione finanziaria	
		Il bilancio di esercizio 2015	
		Lo stato patrimoniale	
		Il conto economico	
6		onsiderazioni conclusive	

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1959, n. 259, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa, sul risultato del controllo eseguito circa la gestione finanziaria della fondazione Istituto nazionale del dramma antico (Inda) per il 2015 e sulle principali vicende intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, sull'esercizio 2014 e oggetto della determinazione n. 115/2015 del 20 novembre 2015, è stato pubblicato in Atti parlamentari, leg. 17, doc. XV, n. 338.

1 IL QUADRO NORMATIVO

L'attività dell'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), trasformato da ente pubblico in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20¹, è regolata dal codice civile per quanto non espressamente previsto dalla normativa specifica. La fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus).

Le sue funzioni sono: il coordinamento, a livello nazionale, dell'attività per la promozione delle rappresentazioni e dello studio dei testi teatrali della classicità; la produzione e la rappresentazione dei drammi greci e latini; la pubblicazione dei testi classici, delle monografie e degli studi specializzati; la cura della biblioteca e dell'archivio; l'organizzazione di convegni ed attività di studi e ricerca; la gestione della scuola di teatro Giusto Monaco; le iniziative presso gli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli, anche attraverso rassegne, tra cui il Festival internazionale del teatro classico dei giovani; la circolazione del proprio patrimonio culturale presso istituzioni, scuole ed università.

La fondazione può essere sostenuta dai contributi dello Stato, della regione Sicilia, del comune di Siracusa (che, peraltro, non finanzia l'ente, pur essendo lo stesso presieduto dal sindaco) e da altri soggetti pubblici e da privati. Va, tuttavia, rilevato che l'apporto di questi ultimi è modesto ed è andato diminuendo nel tempo, fino a ridursi, nell'anno in corso, ai soli 80.000 euro del socio sostenitore. Risultano assenti proventi a titolo di sponsorizzazione; ciò, a parere del collegio dei revisori, deve "essere oggetto di adeguato approfondimento da parte dell'organo di amministrazione, in quanto sintomatico della difficoltà della fondazione a tessere relazioni con il mondo imprenditoriale".

Da settembre 2013, la fondazione, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non è inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'attività di vigilanza è esercitata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il Ministero dell'economia e delle finanze esprime parere sui bilanci.

¹ Modificato dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 33.

2 GLI ORGANI

Il consiglio di amministrazione, nominato con decreto ministeriale dell'8 agosto 2014 ed insediatosi il 15 settembre 2014, si è riunito, nel 2015, sette volte. Sulla conduzione delle sedute, il Ministero dei beni e delle attività culturali ha rilevato che il presidente, "che, per statuto, ha la cura dei verbali" non abbia "assunto scelte precise rispetto ai testi inviati e contestati da qualche consigliere, cosicché essi sono rimasti a livello di bozza (...). L'ovvia conseguenza di tale irregolare situazione è che una serie di delibere e decisioni assunte manca della necessaria formalizzazione"2.

Con decreto 5 febbraio 2016, il Ministero ha sciolto il consiglio di amministrazione - peraltro, ricostituito da un anno e mezzo circa, dopo un periodo di commissariamento - e, contestualmente, nominato un commissario straordinario3, cui è corrisposto un compenso annuo di 100.000 euro, composto da una parte fissa ed una variabile, correlata al raggiungimento degli obiettivi, più i rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio.

La motivazione del commissariamento risulta, per relationem, dal rapporto redatto il 26 gennaio 2016 a seguito della visita ispettiva dello stesso Ministero4, che ha riscontrato "irregolarità complessive, cui si affiancano criticità gestionali e di malfunzionamento degli organi", che richiedono di "rivedere radicalmente i termini dello statuto, riportando chiarezza tra le varie funzioni degli organi".

Peraltro, il collegio dei revisori non ha rilevato, nel corso dell'anno 2015, gravi irregolarità; al contrario, ha dichiarato l'andamento gestionale "ampiamente positivo e significativo di una proficua gestione operativa"5; inoltre, il consiglio di amministrazione, nonostante i contrasti interni, ha svolto regolarmente la sua attività, realizzando, con le sue scelte, risultati notevoli in campo artistico, come appare dal successo della stagione teatrale, ed avviato un'attività di risanamento finanziario dell'ente, in particolare per quanto riguarda la diminuzione dei costi di produzione, come riportato nel prosieguo del presente referto.

³ Oltre alla gestione, il commissario deve assicurare: a) la revisione dello statuto, avendo riguardo alla ridefinizione degli organi e delle relative competenze ed alla previsione di una progettazione teatrale che tenga conto della rete dei teatri di pietra; b) la programmazione delle attività teatrali per l'anno 2016.

² Relazione sulla visita ispettiva del 26 gennaio 2016.

⁴ Sono stati rilevati: - contrasti tra i diversi componenti del consiglio di amministrazione, generanti una "situazione complicata fino alla patologia"; - irregolarità della nomina del sovrintendente e dubbi sulla possibilità del consigliere delegato di svolgerne il ruolo successivamente alla revoca della nomina; - confusione tra i ruoli del presidente, del sovrintendente e del consigliere delegato, in "un intreccio continuo e disomogeneo di funzioni", anche a causa dello "statuto, che presenta discutibili punti di confluenza tra funzioni". Si raccomanda: - l'opportunità di rivedere ruoli ed incarichi del personale, per un migliore funzionamento e come misura prudenziale a fronte dei procedimenti giudiziali in corso; - l'invito urgente a "rivedere radicalmente i termini dello statuto, riportando chiarezza

⁵ "Complessivamente, il margine operativo lordo (mol) passa da euro 513.706 del 2014 ad euro 455.491 del 2015. Occorre, però, evidenziare che il risultato del 2014 è stato determinato da un contributo ministeriale avente natura straordinaria (legato al centenario della nascita dell'Inda) di euro 360.000. Il valore dell'indicatore di performance (mol) per valutare e monitorare l'andamento gestionale appare, quindi, relativamente al 2015, ampiamente positivo e significativo di una proficua gestione operativa" (verbale n. 16 del 24 giugno 2016).

Si è, perciò, di nuovo riproposta una soluzione di continuità nella governace dell'ente, che non giova né alla sua gestione artistica né a quella finanziaria.

Il collegio dei revisori dei conti - a norma dell'art. 16 dello statuto, nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali, su designazione del Ministro dell'economia⁶- esercita il riscontro contabile di cui all'art. 2409-ter del codice civile. Si è riunito, nell'anno, quattro volte, provvedendo ai controlli amministrativi e contabili e redigendo le relazioni sui bilanci di previsione e di esercizio.

In merito alla nomina del sovrintendente, professore universitario in quiescenza, solo il 23 dicembre 2015, il Ministero, "avuto anche riguardo ai criteri interpretativi forniti dal Dipartimento della funzione pubblica", ha comunicato alla fondazione che l'incarico avrebbe potuto essere conferito esclusivamente a titolo gratuito e per la durata di un solo anno, non rinnovabile, ingiungendo "di adottare i provvedimenti necessari a ricondurre a termine di legge l'incarico, procedendo, contestualmente, alla ripetizione degli emolumenti" e riservandosi "ogni azione a tutela dell'amministrazione nelle sedi competenti".

Conseguentemente, il 21 gennaio 2016, il presidente della fondazione ha comunicato di non dar più corso al contratto, in quanto nullo, chiedendo la restituzione delle somme percepite, per un importo di 36.683 euro.

Il 27 aprile 2016, il Ministero ha chiesto alla fondazione "di porre in essere ogni utile iniziativa, atta a garantire la ripetizione degli emolumenti percepiti" dal sovrintendente. Il commissario straordinario, il 1° giugno 2016, ha informato il Ministero di averne, di nuovo, sollecitato la restituzione.

Come indicato nella precedente relazione, i compensi per gli organi della fondazione sono stati fissati dal Ministero dei beni e delle attività culturali con decreto ministeriale del 29 aprile 2008.

Tuttavia, questi, già decurtati, dal 2011, del 10 per cento, sono stati ulteriormente ridotti, dal 1° gennaio 2013, con delibera del consiglio di amministrazione n. 181 dell'8 febbraio 2013, di un ulteriore 15 per cento. Peraltro, tali risparmi non sono stati versati al bilancio dello Stato, come richiesto dal collegio dei revisori, con l'argomentazione che la fondazione "non è soggetta a tale prescrizione, poiché, dal settembre 2013, non è più inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione".

⁶ Come previsto dall'art. 4, c. 4, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 20.

Nell'aprile del 2015, il consiglio di amministrazione ha aumentato i propri compensi, ripristinando quelli fissati dal decreto interministeriale del 29 aprile 2008.

Di seguito, si riportano gli oneri finanziari sostenuti a beneficio degli organi dell'ente per gli anni 2014 e 2015.

Tabella 1

impegni di competenza	2014	2015	variazione assoluta 2015/2014	variazione percentuale 2015/2014
spese per i componenti degli organi	14.342	58.699	+44.357	+ 309
indennità di carica e rimborsi spese	10.666	14.018	+3.352	+31
totale	25.008	72.718	+47.709	+190

Agli organi di amministrazione e di controllo compete un gettone di presenza di 92 euro ancora non corrisposto.

3 IL PERSONALE

La pianta organica prevede tredici unità a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2015, ne sono in servizio otto. Nell'ufficio di Roma, opera un'addetta ai rapporti con i ministeri e le istituzioni scolastiche, mentre, a Siracusa, per le attività istituzionali vi sono: due persone per l'archivio e la biblioteca, i rapporti con le scuole, la comunicazione, il sito e le attività editoriale; due per le attività amministrative, una per l'organizzazione e due per la segreteria ed i servizi generali.

Peraltro, il personale non attende alla totalità delle attività, in quanto le più complesse sono affidate a professionisti esterni; in particolare, si procede in tal senso per la compilazione delle buste paga e la gestione dei compensi; analogamente, sono esternalizzati gli adempimenti contabili e fiscali.

Di seguito, viene riportata la distribuzione del personale a tempo indeterminato tra le varie qualifiche e le variazioni intervenute nell'anno.

Tabella 2

livello	funzioni	in servizio al 31/12/2014	in servizio al 31/12/2015
5°	impiegato	3	1
40	impiegato	0	2
1°	impiegato coordinatore	1	1
1°B	impiegata B	1	1
1°A	quadro A	3	. 3
	totale	8	8

La fondazione si avvale di tecnici assunti con contratti a tempo determinato. Si tratta di specialisti di scena, scenografi, macchinisti, operai, addetti all'ospitalità, ecc.; a questi, si aggiunge il personale artistico autonomo.

I dipendenti stagionali sono stati 157. Non sono inclusi i lavoratori retribuiti con contratto per prestazioni occasionali (il personale di accoglienza, noleggio e sistemazione cuscini, vendita libretti, assistenza trucco, ecc.).

Nel 2015, il costo ha avuto un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa il 10 per cento, passando da 1.929.561 a 2.116.380 curo, inclusi gli oneri sociali e le indennità di fine rapporto.

La nota integrativa non fornisce spiegazioni su tale incremento, né elementi al fine della valutazione dei costi del personale a tempo determinato. Sono stati erogati 1.515.097 euro per stipendi e salari, rispetto ai 1.393.917 dell'esercizio precedente; il costo degli stagionali è preponderante. Nella tabella seguente, viene indicato per tipologia di personale.

Tabella 3

stipendi e salari del personale	2015
a tempo indeterminato	390.292
tecnico stagionale	785.558
artistico	226.074
altro personale subordinato	1136.173
totale	1.515.097

Il costo per gli stipendi dei dipendenti a tempo indeterminato risulta di 390.292 euro, pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente, di 385.850.

Dalla nota integrativa, nell'ambito dei costi per servizi, si traggono ulteriori costi per rimborsi di spese di viaggio pari a 110.846 euro.

La fondazione ha fornito un quadro riassuntivo degli oneri finanziari del personale in servizio a tempo indeterminato e della loro incidenza sulla spesa corrente, qui di seguito esposto.

Tabella 4

	2014	2015	variazione assoluta 2015/2014	variazione percentuale 2015/2014
stipendi ed altri assegni fissi	385.849	390.292	+4.443	+1,15
spese per viaggi e missioni	709	3.649	+2.940	+ 414
oneri previdenziali ed assistenziali	102.922	105.309	+5.327	+ 5,17
spesa del personale	489.481	499.251	+9.770	+1,99
totale della spesa corrente	5.442.69	5075.140	- 366.929	- 6,74
incidenza percentuale spesa personale/spes a corrente	8,99	9,83		

Circa l'assetto organizzativo dell'ente, il collegio dei revisori ha segnalato "specifiche carenze, rappresentando che esso può definirsi adeguato quando presenta i seguenti requisiti: - redazione di un organigramma con identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità; -

esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri; - esistenza di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate; - presenza di direttive e di procedure, loro aggiornamento ed effettiva diffusione. La dimensione ridotta della fondazione consente, certamente, una minore formalizzazione degli assetti organizzativi in ragione della semplicità dei processi sia in termini di numero degli stessi, sia con riferimento alla tipologia delle attività e al numero delle persone coinvolte. Appare, tuttavia, necessario che la fondazione proceda all'adeguamento del piano organizzativo con cui s'identificano le attribuzioni dei singoli dipendenti. In tale ottica, si dovranno adottare particolari cautele nelle aree maggiormente a rischio, quali quelle dell'approvvigionamento dei beni, delle assunzioni di personale e dei pagamenti".

E' stata assunta a tempo determinato un'unità per un periodo di tre anni. Per il collegio dei revisori, tale contratto, "stipulato dal sovrintendente con un dipendente per lo svolgimento di mansioni di addetto stampa, non appare conforme alle disposizioni contenute nello statuto e nel regolamento di amministrazione e contabilità. L'art. 15, c. 2, lett. i), dello statuto, infatti, prevede che il sovrintendente "predispone e sottoscrive i contratti di assunzione del personale, di scrittura artistica, di approvvigionamento dei mezzi strumentali e accessori necessari al perseguimento degli scopi della fondazione, nei limiti del bilancio preventivo, preventivamente approvati dal consiglio d'amministrazione o autorizzati con delibera, nei casi di necessità ed urgenza, dal consigliere delegato". Disposizione di analogo tenore è contenuta all'art. 8, lett. d), del regolamento di amministrazione e contabilità. L'assunzione in argomento, per la sua durata triennale, mal si concilia con la stagionalità dell'attività teatrale svolta dalla fondazione (limitata al periodo maggio-giugno di ogni anno), con il budget annuale assegnato al sovrintendente e con l'assenza di un ufficio stampa presso la fondazione, che avrebbe giustificato l'assunzione di personale ad esso preposto. Parimenti, particolarmente critica è apparsa la previsione di una possibile trasformazione del contratto a tempo determinato in un rapporto a tempo indeterminato, ancorché attraverso una comunicazione scritta, posto che il reclutamento del personale, in particolare quello a tempo indeterminato, deve avvenire mediante procedura selettiva trasparente, pubblica ed imparziale"8.

⁷ Verbale n. 16 del 24 giugno 2016.

⁸ Verbale n. 16 del 24 giugno 2016.

4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ED IL RILEVANTE CONTENZIOSO

Nel 2015, sono state effettuate 48 rappresentazioni, di cui, 45 nel teatro di Siracusa, facenti parte del 51° Ciclo di spettacoli classici, (L'Ifigenia in Aulide di Euripide, Le Supplici di Eschilo e la Medea di Seneca) e 3 presso il Colosseo.

Le Supplici e la Medea sono state riprese e trasmesse, per la prima volta, in forma integrale, su un canale televisivo nazionale (Rai 5).

L'Accademia d'arte del dramma antico, sezione scuola di teatro classico Giusto Monaco, ha avuto, nell'anno accademico 2015-2016, 54 studenti, distribuiti su tre corsi: primo anno, 17 allievi, secondo, 17 e terzo, 20. Per le selezioni dell'anno accademico 2015-2016, ci sono state 28 richieste per 20 posti, con 17 ammessi.

Il XXII Festival internazionale del teatro classico dei giovani si è tenuto a Palazzolo Acreide, dal 15 maggio al 3 giugno, con la partecipazione di 62 scuole, 57 italiane e 5 straniere, per complessivi 1.600 partecipanti.

E' stato pubblicato, con una tiratura di 400 copie, il quinto numero della rivista Dioniso.

Le attività collaterali sono state: in maggio, il convegno internazionale di studi dedicato al Dramma antico sulla scena contemporanea e, dal 15 maggio al 30 giugno, la nuova edizione di Indaretrò, le Supplici, Ifigenia in Aulide e Medea raccontate attraverso i documenti dell'archivio Inda.

Presso la fondazione, è istituito il Centro studi sul dramma antico, che annovera un ampio patrimonio librario e documentale. Con decreto n. 7 del 14 gennaio 2013, il Ministero dei beni e delle attività culturali lo ha dichiarato di interesse storico, sottoponendolo alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

La divulgazione e la promozione dell'attività dell'Inda sono assicurate anche dal Numero unico, edito ogni anno durante gli spettacoli, che ne descrive le vicende.

La fondazione non si avvale delle convenzioni stipulate dalla Consip, dichiarando di essersi registrata sul portale dedicato agli acquisti della pubblica amministrazione, ma di non farvi ricorso. La Corte condivide le osservazioni del collegio dei revisori sulla necessità, in ogni caso, di un più puntuale e generalizzato ricorso alle procedure concorsuali che, anche per il 2015, non si è realizzato.

Consistente risulta il contenzioso con i privati, soprattutto ex dipendenti. Vi sono, allo stato, cause per un valore di circa 400 mila euro. In alcuni casi, si è proceduto a definire le pendenze con conciliazioni o transazioni.

E' stata notificata, recentemente, la conclusione di un procedimento penale con il quale l'ente, parte lesa, ha definitivamente acquisito un credito di circa 500 mila euro.

In generale, si impone la necessità, in caso di vittoria dell'ente in giudizio, di attivare le procedure esecutive per il recupero dei crediti e delle spese legali.

Per le cause pendenti, non sono stati richiesti preventivi agli avvocati che assistono l'ente.

Permane il contenzioso con la regione Sicilia sui fondi europei assegnati negli anni 2009-2011 e solo in parte versati. Di seguito, vengono indicati i crediti in contestazione.

Tabella 5

competenza	delibera della regione	importo	erogato	residuo da erogare	data della revoca
2009	19/2/2010	1.075.000	1.075.000	0	14/3/2016
2010	5/11/2010	1.766.000	1.039.679	736.322	16/4/2014
2010	4/3/2011	90.000	0	90.000	13/9/2013
2011	23/4/2012	1.213.000	0	1.213.000	14/3/2016
totale		4.144.000	2.114.679	2.039.322	•

Vi è un'evoluzione non favorevole, a causa dell'avviamento di nuovi processi di revoca dei finanziamenti in precedenza assegnati e, quindi, del prospettarsi di tempi lunghi ed incerti per il recupero. Infatti, benché sia stata annullata la revoca del contributo Fesr 2009 dal giudice amministrativo, il 14 marzo 2016, la regione ha notificato un nuovo procedimento di revoca per 1.075.000 euro, già versati, ed ha agito in tal senso anche per il contributo 2011, per 1.213.000 euro, ancora da erogare. Ciò, nonostante gli incontri tra i rappresentanti della fondazione e della regione volti a scongiurare tale evenienza. L'Inda ha intrapreso, di nuovo, le vie giudiziarie, con esito non prevedibile.

Aumenta, pertanto, il rischio della mancata erogazione dei contributi residui per 2.039.000 euro. In conseguenza di ciò, tali crediti sono stati riclassificati tra quelli di lungo periodo, accantonandosi, inoltre, nel bilancio 2015, ulteriori risorse per 300 mila euro, per poter fare parzialmente fronte ad una futura perdita, portando la capienza del fondo per rischi a 926.527 euro.

Il blocco dei crediti deliberati dalla regione e registrati nei bilanci costituisce un condizionamento rilevante per la gestione, impedendo di utilizzare per gli scopi istituzionali una parte di risorse, con rischio per l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'ente.

Infatti, tali somme, se divenissero inesigibili, produrrebbero rilevanti insussistenze passive, con una perdita del patrimonio tale da richiedere l'attivazione della procedura prevista dall'art. 9 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20.

Il collegio dei revisori osserva, a tal proposito, "il permanere di un rischio economico-finanziario dovuto al contenzioso in essere con la regione (...) e raccomanda agli organi di gestione un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività, in modo da garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse ed assicurare, in prospettiva, avanzi di esercizio necessari sia ad effettuare ulteriori accantonamenti idonei a fronteggiare i rischi sui crediti verso la regione, sia ad assorbire le residue perdite pregresse portate a nuovo e a riequilibrare la gestione di cassa".

A seguito di indagini penali su presunte irregolarità sulle erogazione dei fondi europei e, per le quali, l'Inda si è riservata di costituirsi parte civile, nel luglio 2015, è stato emesso avviso di conclusione di indagini da parte dell'autorità giudiziaria, ipotizzandosi reati a carico di alcuni componenti del consiglio di amministrazione in carica all'epoca dei fatti, in concorso con due dipendenti e con alcuni funzionari della regione.

Pende, inoltre, un procedimento per l'evasione, da parte di una società terza, d'imposte dirette e Iva attraverso fatture per operazioni inesistenti nel corso degli anni 2008-2013, nel quale sono coinvolti passati amministratori e due dipendenti.

⁹ Verbale n. 16 del 24 giugno 2016.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Il bilancio di esercizio 2015

Il bilancio di previsione è stato approvato dal consiglio di amministrazione il 19 dicembre 2014, su parere favorevole del collegio dei revisori, che ha sottolineato la necessità che "la relazione al bilancio di previsione fornisca puntuali elementi di dettaglio in ordine alle voci di costo e che sia estesa anche ai contenuti artistici che essi sottendono. Ciò anche in considerazione del fatto che il bilancio di previsione costituisce il nucleo centrale dell'attività di programmazione gestionale ed artistica della fondazione". Sono stati previsti costi per 4.305.000 euro, in pareggio con i ricavi, con un decremento di circa il 6 per cento sull'esercizio precedente.

Il bilancio consuntivo 2015 è stato approvato il 25 giugno 2016¹⁰ dal commissario straordinario, su parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

Risulta un utile di 66.928 euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Si riporta, di seguito, l'andamento dei risultati di gestione degli ultimi esercizi.

Tabella 6

esercizio	risultato di esercizio
2008	93.427
2009	301.510
2010	317.865
2011	369.419
2012	-442.820
2013	443.128
2014	142.486
2015	66.928

¹⁰ Deliberazione n. 10.

5.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito, si riporta lo stato patrimoniale.

Tabella 7

ATTIVO	2015	2014
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	21.965	30.112
materiali	3,756.453	3.827.976
finanziarie	0	0
TOTALE	3.778.418	3.858.088
	3.110.910	0.000.000
ATTIVO CIRCOLANTE		
crediti:	223,293	2.390.826
- correnti	2.039.322	2.944
- crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	6.869	66.424
- crediti tributari	2.269.484	2.460.194
	243.757	468.317
disponibilità liquide		
TOTALE	11*************************************	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.030	
TOTALE	6.343.689	6.787.072
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
riserva di rivalutazione l. n. 413/1991	2.105.566	2.105.566
altre riserve:		
- straordinaria	1.532.273	1.532.273
- arrotondamenti		
- contributo in c/capitale Arcus	2.000.000	
utile (perdita) a nuov		1
utile (perdita) dell'esercizi	66.92	142.486
TOTAL	E 4.503.31	6 4.436.384
FONDO PER RISCHI ED ONERI	926.52	683.759
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	192.76	9 203.386
DEBITI		
correnti verso fornitori (entro l'esercizio)	325.66	2 813.051
tributari e previdenziali (entro l'esercizio		7 221.855
altri (entro l'esercizio)	231.90	0 374.121
esigibili oltre l'esercizio successivo		0 0
TOTAL		STATE OF THE PROPERTY OF
RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.33	
TOTAL	E 6.343.68	6.787.072

Il patrimonio netto che, nel 2014, era di 4.436.384 euro, passa a 4.503.316, con un aumento di circa 67 mila euro (1,54 per cento).

Le immobilizzazioni passano da 3.858.088 a 3.778.418 euro, con un decremento di circa 79 mila euro. L'attivo circolante ha un decremento di circa 415 mila euro, rispetto al 2014, dovuto alla diminuzione delle disponibilità liquide e dei crediti tributari, da 66.424 a 6.869 euro. Come detto, vi è stato il passaggio della maggior parte dei crediti correnti del 2014, in contenzioso con la regione, fra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. I crediti correnti si riducono, pertanto, a 230.162 euro.

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato adeguato, con l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio; la sua consistenza è di 192.769 euro.

Il fondo rischi, la cui capienza, nel 2014, era di 683.759 euro, è stato incrementato, come detto, a seguito di un ulteriore accantonamento di 300.000 euro, per il contenzioso con la regione, ma decrementato di 57.232 euro, per il pagamento di una sentenza di condanna.

L'indebitamento diminuisce notevolmente, a 682.739 euro, rispetto a 1.409.027 (-48.45 per cento). La tabella seguente indica l'evoluzione dell'indebitamento negli ultimi anni.

Tabella 8

esercizio	indebitamento
2010	2.634.754
2011	2.688.914
2012	2.168.408
2013	1.619.011
2014	1.409.027
2015	682,739

Il collegio dei revisori rileva che la situazione finanziaria dell'ente "è caratterizzata da una limitata liquidità, rispetto ai fabbisogni finanziari correnti, determinata, oltre che dalla mancata riscossione degli ingenti contributi regionali (euro 2.039.322), anche dal sistematico sfasamento temporale fra il sostenimento dei costi e l'erogazione di contributi di provenienza ministeriale e regionale. In particolare, l'indice di liquidità primaria (quick test ratio: attività a breve/debiti a breve) assume un valore di 0,69, che denota una situazione di tensione finanziaria, da monitorare con attenzione, posto che segnala che la fondazione non riesce a far fronte pienamente ai propri impegni a breve (il valore ottimale è superiore a 1). Questa situazione impone di dover ricorrere al credito bancario nella modalità dell'anticipazione sui proventi di biglietteria o dei contributi pubblici da percepire. Si deve evidenziare che un minore ricorso alle anticipazioni bancarie ha permesso all'Inda di contenere,

anche nell'esercizio in esame, gli oneri per interessi passivi, pari ad euro 4.437, che hanno registrato una significativa riduzione rispetto a quelli sostenuti negli esercizi precedenti (2014: euro 16.771; 2013: euro 18.805). Tale scelta gestionale determina, per converso, un allungamento dei tempi di regolazione dei debiti per la fornitura di beni e servizi rispetto ai termini fisiologici dei rapporti commerciali (30, 60, 90 giorni). L'attuale organo amministrativo dovrà valutare, a tal riguardo, la fattibilità economico-finanziaria di un'operazione di progressivo pagamento dei debiti cumulati, secondo un piano dei pagamenti definito e chiaro, a partire dai meno recenti, anche eventualmente ricorrendo, in misura superiore o più prolungata, alle anticipazioni bancarie, tenuto anche conto dei modesti tassi di interesse attualmente applicati dal sistema bancario"¹¹. Il collegio dei revisori, dall'analisi a campione delle condizioni di pagamento, ha evidenziato "una dilazione ottenuta dai fornitori, per il pagamento dei debiti commerciali, sino a 150 giorni dal ricevimento fattura. In taluni casi, il termine di pagamento, sebbene a 150 giorni, non è stato rispettato".

¹¹ Verbale n. 16 del 24 giugno 2016.

5.3 Il conto economico

L'andamento del conto economico è riassunto nella seguente tabella.

Tabella 9

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2015	2014
ricavi vendite e prestazioni	3.385.091	
altri ricavi e proventi:	3.363.091	3.313.829
- contributi in conto esercizio	1 754 600	2.146.000
- proventi da socio sostenitore	80.000	
- recupero diritti Siae	285.240	
- proventi da sponsor	0	
- abbuoni e arrotondamenti attivi	138	
proventi diversi	25.562	
TOTALE	5.530.631	
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	0.000.001	0.500
materie prime, sussidiarie, ecc.	330.311	291.540
servizi		2.644.201
godimento di beni di terzi	83.096	
	2.382.624	
personale:		3.000.111
- salari e stipendi	1.515.097	1.393.917
- oneri sociali	521.509	
- trattamento di fine rapporto	79.774	
	2.116.380	
ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.147	6.903
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	75.420	102.131
	83.567	109.034
accantonamenti per rischi su crediti	300.000	300.000
oneri diversi di gestione	576.136	508.791
TOTALE	5.458.707	5.851.103
DIFFERENZA fra VALORE e COSTI (A-B)	71.924	104.672
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		
interessi attivi bancari	115	2.731
interessi e oneri finanziari diversi	-4.437	-16.771
TOTALE		-14.040
RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 0	0
proventi:		
- sopravvenienze attive	20.00	
oneri:	39.331	60.166
- arrotondamenti da euro		
		4
ACCOSTO (ACCOSTO ACCOSTO ACCOS	0	
- sopravvenienze passive	-36.993	-3.250
- sopravvenienze passive - sanzioni diverse	-36.993 -75	-3.250 -2.251
- sopravvenienze passive - sanzioni diverse TOTALE	-36.993 -75 2.263	-2.251 54.669
- sopravvenienze passive - sanzioni diverse TOTALE RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-36.993 -75	-2.251
- sopravvenienze passive - sanzioni diverse TOTALE	-36.993 -75 2.263	-2.251 54.669

Il conto economico chiude con un avanzo d'esercizio di 66.928 euro, a fronte del risultato di 142.486 euro realizzato nel 2014.

Il valore della produzione, di 5.530.631 euro, diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 425.000 euro, in parte per la riduzione di contributi in conto esercizio. La voce è formata dai ricavi per prestazioni e vendite, per 3.385.091 euro, dai contributi pubblici in conto esercizio (1.754.600 euro, in diminuzione di circa 400.000 euro), dai ricavi da proventi diversi (25.562 euro), dal socio sostenitore (80.000 euro) e dal recupero dei diritti Siae (285.240 euro).

Le tabelle seguenti mostrano l'incidenza rilevante della vendita dei biglietti e delle altre prestazioni sul totale dei ricavi. Infatti, la stagione si è chiusa con l'incasso di oltre 3 milioni, con una media di 67.400 euro a replica, e la partecipazione di 115.272 spettatori (compresi 5.083 omaggi) rispetto ai 113.436 (di cui, 5.783 omaggi) del 2014¹². I ricavi dalle attività proprie raggiungono il 68 per cento delle entrate totali.

Tahella 10

valore della produzione	2014	2015	variazione
vendite e prestazioni	3.315.829	3.385.091	69.262
altri ricavi e proventi	2.639.946	2.145.540	- 494.406
totale	5.955.775	5.530.631	- 425.144

Tabella 11

ricavi delle vendite e delle prestazioni	2014	2015	variazione
vendita dei biglietti	2.879.554	2.897.544	17.990
biglietti cambio merce	1.636	2.273	637
vendita dei biglietti con fatture elettroniche	0	133.962	133.962
noleggio cuscini	9.675	8.545	- 1.130
partecipazione scuole al festival dei giovani	109.105	86.092	- 23.013
scuola di teatro	67.951	41.615	- 26.336
'numero unico' e varie	53.590	62.266	8.676
lavori teatrali	128.636	0	- 128.636
lavori teatrali dell'accademia	13.182	0	- 13.182
servizi	52.500	152.794	100.294
totalc	3.315.829	3.385.091	69.262

 $^{^{12}}$ Nel 2014, anno del centenario, l'incasso è stato di 2.879.553 euro.

Risultano minor proventi, rispetto all'anno precedente, riguardo: a) le quote di partecipazione degli istituti scolastici al festival dei giovani; b) le quote della scuola di teatro; c) i proventi da lavori teatrali, per i quali non risultano entrate. L'Inda riferisce che i contributi degli istituti scolastici sono inferiori, in quanto sono state ammesse al festival otto scuole in meno rispetto all'anno precedente, mentre le quote dell'Accademia del dramma antico sono minori, dal momento che agli allievi dei primi due anni partecipanti agli spettacoli della stagione 2014 è stato assegnato un bonus di 800 euro sulla retta dell'anno accademico 2014-2015; infine, il conto proventi teatrali risulta a zero perché non ci sono state entrate per spettacoli, mentre quelle relative alla tournée al Colosseo sono state inserite nel conto proventi servizi.

In tale contesto di ristrettezze finanziarie, va sottolineato come l'ente, nonostante si sia iscritto fra i beneficiari dell'istituto del 5 per mille fin dal 2007, abbia comunicato il proprio codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo nel 2015, incassando i contributi per la prima volta nell'anno in corso.

Per i contributi, in netto calo, nella seguente tabella è riportato il raffronto fra gli ultimi due anni.

Tabella 12

contributi	2014	2015	variazione percentuale
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	1.460.000	1.000.000	-31
Regione, Assessorato ai beni culturali	686.000	754.600	10
Regione, Assessorato al turismo	0	0	0
totale contributi pubblici	2.146.000	1.754.600	-19
sponsor	50.000	0	-100
socio sostenitore	100.000	80.000	-20
totale	2.296.000	1.834.600	-19

Rilevano, per la loro consistenza, quelli del Ministero dei beni e delle attività culturali, per 1.000.000 di euro, e della regione, per 754.000.

I costi della produzione sono diminuiti notevolmente, da 5.851.103 euro a 5.458.707 (-392.396 euro, pari al 6,71 per cento). In particolare, le scritture artistiche (registi, attori, scenografi, ecc.) sono passate da 854.258 a 480.680 euro. Aumentano, invece, gli oneri per il personale (+187 mila euro),

pari a 2.116.380 euro. L'abbattimento complessivo è da attribuire alla diminuzione dei costi per servizi, -674.984 euro. Notevole la voce 'oneri diversi di gestione', che ammonta a 576.136 euro.

Tabella 13

		———т	
costi della produzione	2014	2015	variazione
materie prime, sussidiarie e merci	291.540	330.311	38.771
servizi	2.644.201	1.969.217	- 674.984
godimento beni di terzi	67.976	83.096	15.120
salari e stipendi	1.393.917	1.515.097	121.180
oneri sociali	459.569	521.509	61.940
t.f.r.	76.075	79.774	3.699
ammortamento delle immobilità immateriali	6.903	8.147	1.244
ammortamento delle immobilità materiali	102.131	75.420	- 26.711
accantonamenti al fondo rischi	300.000	300.000	0
oneri diversi di gestione	508.791	576.136	67.345
altri costi	0	0	0
totale	5.851.103	5.458.707	-392.396

La disaggregazione dei costi non è analitica, risultando il bilancio, pertanto, privo di adeguati e puntuali elementi di dettaglio. Inoltre, non è possibile ricavare il costo delle singole produzioni teatrali.

Sebbene i ricavi dell'attività teatrale ed, in generale, le entrate proprie risultino in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia economica della fondazione, che continua a dipendere dai contributi pubblici. E' necessario, pertanto, incrementare ulteriormente le entrate di biglietteria. A tal fine, poiché i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, andrebbero fatti ulteriori sforzi per incentivare la partecipazione agli spettacoli e per ridurre il numero dei biglietti gratuiti.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con decreto 5 febbraio 2016, il Ministero vigilante ha disposto lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ente, peraltro ricostituito da un anno e mezzo circa dopo un precedente periodo di commissariamento, benché, nei mesi di attività dello stesso, vi siano stati risultati notevoli in campo artistico e sia stato avviato il risanamento finanziario dell'ente.

Si è, perciò, di nuovo riproposta una soluzione di continuità della governance dell'ente, che non giova né alla sua gestione artistica né a quella finanziaria.

Il bilancio di esercizio presenta un avanzo economico di 66.928 euro, a fronte di un avanzo di 142.486 euro nel 2014.

Il valore della produzione, di 5.530.631 euro, diminuisce rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di 5.955.775 euro, anche per il ridimensionamento dei contributi pubblici. I ricavi dell'attività teatrale ed, in generale, le entrate proprie, benché in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia economica della fondazione, che continua a dipendere dai contributi pubblici. E' necessario, pertanto, incrementare ulteriormente le entrate di biglietteria; dal momento che i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, andrebbero fatti ulteriori sforzi per l'aumento della partecipazione agli spettacoli e per ridurre il numero dei biglietti gratuiti.

Benché la fondazione possa essere sostenuta anche da soggetti privati, l'apporto di questi continua a ridursi, risultando, ad oggi, quasi inesistente.

Molti crediti nei confronti della regione appaiono di difficile realizzazione, in quanto la stessa ha avviato la revoca anche di risorse già erogate, per cui la loro acquisizione definitiva dipenderà dagli esiti del contenzioso. Tale situazione ha ripercussioni rilevanti sull'equilibrio economico-finanziario. Infatti, i crediti a titolo di cofinanziamento Fesr 2007-2013, se divenissero inesigibili, produrrebbero insussistenze dell'attivo, con una perdita del patrimonio tale da rendere problematica l'attività istituzionale dell'ente. Nel 2015, risulta iscritto nel fondo per rischi ed oneri l'importo di 926.527 euro per far fronte all'eventuale esito negativo dei giudizi pendenti.

Per i costi di produzione, si segnala positivamente una diminuzione di 392.396 euro. Drastica è la riduzione dei 'costi per servizi', che ammontano a 1.969.217 euro, rispetto ai 2.644.201 del 2014.

In tale contesto di ristrettezze finanziarie, va sottolineato come l'ente, nonostante si sia iscritto fra i beneficiari dell'istituto del 5 per mille fin dal 2007, abbia comunicato il proprio codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo nel 2015, incassando i contributi per la prima volta nell'anno in corso.

Non si sono ancora chiuse alcune indagini penali sull'operato di passati amministratori ed attuali dipendenti dell'istituto.

In merito agli affidamenti dei contratti, il puntuale e generalizzato ricorso alle procedure concorsuali deve essere ancora realizzato.

Risulta, infine, necessaria un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività da parte degli organi di governo, al fine di garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse e di assicurare, per l'avvenire, avanzi di esercizio utili ad assorbire le perdite pregresse.

Da "sezione.controllo.enti@corteconticert.it" <sezione.controllo.enti@corteconticert.it>
 "usg@mailbox.governo.it" <usg@mailbox.governo.it>, "ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it"
 <ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it>, "rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it"
 <rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it>, "mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it"
 <mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it>, "mbac-dg-s.servizio1@mailcert.beniculturali.it" <mbac-dg-s.servizio1@mailcert.beniculturali.it>, "mbac-dg-bi.servizio2@mailcert.beniculturali.it" <mbac-dg-bi.servizio2@mailcert.beniculturali.it>, "indafondazione@legpec.it"
 <indafondazione@legpec.it>

Data giovedì 10 novembre 2016 - 17:04

Relazione - Fondazione Istituto nazionale del Dramma Antico (Inda)

Si trasmette in allegato la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente indicato in oggetto.

Allegato(i)

2016_0097 INDA-.pdf (1875 Kb) 2016_0097 INDA ministeri.pdf (31 Kb) 2016_0097 INDA collegio revisori.pdf (23 Kb) 2016_0097 INDA pres ente.pdf (20 Kb)